

FLOS

FLOS ALLA MILANO DESIGN WEEK 2024

16-21 aprile

Flos at Palazzo Visconti

Palazzo Visconti, Via Cino del Duca 8, Milano

Golden Hour

Flos Flagship Store, Corso Monforte 9, Milano

Out of Office

Flos Professional Space, Corso Monforte 15, Milano

Trentasei anni dopo la storica presentazione che nel 1988 inaugurò l'era delle collaborazioni con i designer internazionali, Flos torna a Palazzo Visconti con un'installazione che racconta il valore delle affinità elettive nel progetto e diventa il centro di un percorso che include anche lo shop e lo showroom di Corso Monforte

Il Fuorisalone 2024 di Flos è un percorso a tre tappe, una sorta di "triangolo del design": al centro, il settecentesco Palazzo Visconti in Via Cino del Duca, con l'installazione ***Flos at Palazzo Visconti*** che racconta la anniversary edition della serie IC di **Michael Anastassiades**, le nuove collezioni di **Barber Osgerby** e **Formafantasma**, e a pochi passi di distanza in Corso Monforte, gli allestimenti ***Golden Hour*** di Michael Anastassiades nella storica vetrina del flagship store, e ***Out of Office***, un progetto interattivo per il Flos Professional Space.



©Luca Caizzi_C41

FLOS

Flos at Palazzo Visconti: un concept ispirato da uno scatto di Maria Mulas



L'esposizione di Flos a Palazzo Visconti, 1988 © Maria Mulas, Flos Archive

Il concept che ha ispirato questo percorso è nato osservando una foto d'archivio di Maria Mulas del 1988.

L'immagine ritrae, nel salone di Palazzo Visconti a Milano, un gruppo di persone – architetti, designer, critici d'arte, giornalisti – riunite in occasione della presentazione delle nuove collezioni di Flos, tra cui la prima lampada creata dal primo progettista internazionale per Flos: Philippe Starck.

Al centro della foto di Maria Mulas c'è lui, con intorno Achille Castiglioni, Afra e Tobia Scarpa, Fabio Lombardo, Gillo Dorfles, Italo Lupi, Cristina Morozzi, e tanti altri personaggi del settore, tutti entusiasti e sorridenti.

“Il quella foto c'è tutta Flos: il suo passato, il presente e quello che vuole essere nel futuro”, spiega Barbara Corti, al suo primo Fuorisalone nel suo nuovo ruolo come Chief Creative Officer.

“In quei sorrisi si leggono leggerezza, coraggio di osare, una piccola dose di imprudenza e spensieratezza: mescolati al desiderio di accettare le responsabilità che competono naturalmente ai designer”, spiega. “Sono volti che raccontano un'atmosfera ma soprattutto un'energia collettiva: la coesione di sogni, intenti, visioni tra tanti uomini e donne che riponevano grande fiducia nella cultura del progetto.”

Un'operazione anti-nostalgia

Con l'installazione a Palazzo Visconti, Flos vuole dunque ritrovare l'atmosfera di quella foto di Maria Mulas, quella dimensione affettiva del progetto che non è un dettaglio ma la base per fare bene le cose.

“Non c'è però alcuna nostalgia in questa operazione”, dice Roberta Silva, CEO di Flos. “Al contrario, *Flos at Palazzo Visconti* rappresenta la volontà dell'azienda di guardare sempre avanti continuando a far leva sulla propria identità storica e interpretandola in chiave contemporanea. Ritrovare quell'atmosfera oggi vuol dire

FLOS

rinnovare il nostro focus sul grande senso di responsabilità che comporta il fare design, inteso come disciplina in grado di generare intelligenza collettiva, corto-circuiti creativi tra le persone e relazioni di senso tra persone e cose. Essere dunque coscienti della nostra responsabilità in quanto produttori di oggetti: saper gestire con creatività situazioni – tecnologiche, economiche, produttive – sempre più sfidanti, prendere decisioni informate su temi sempre più complessi, valutare l’impatto ambientale e sociale di ogni nostro gesto progettuale e industriale. Essere radicali oggi significa saper gestire la complessità e farlo ogni giorno, su ogni dettaglio, sempre”.

Cosa vedremo a Palazzo Visconti

Oggi, come allora, Palazzo Visconti rappresenta quello che Flos è e vuole continuare a essere: per Corti, “un parco giochi del progetto, un terreno di esplorazione su cui si può esprimere il genio dei designer, che sono la nostra famiglia”.

Il viaggio apre nella **sala d’ingresso** del piano nobile. I visitatori verranno accolti da una serie di lampade **Emi** di **Erwan Bouroullec** che li accompagneranno lungo tutto il percorso dello scalone, allestite come candelabri per creare un ambiente raccolto.

È qui, infatti, che sarà possibile prendersi un attimo di pausa e immergersi nel **cortometraggio** che funge da preludio alla mostra: una conversazione tra i cinque designer protagonisti dello spazio di Palazzo Visconti: **Michael Anastassiades** con **IC 10 Anniversary**, **Edward Barber** e **Jay Osgerby** con **Bellhop Glass**, **Andrea Trimarchi** e **Simone Farresin** di **Formafantasma** con **SuperWire**.

Per la realizzazione del cortometraggio, i designer hanno passato insieme una giornata chiacchierando, facendo giochi da tavolo, rispondendo a domande sul proprio quotidiano, presente e passato. È stata ricreata una di quelle situazioni che nascono spontaneamente quando dei creativi condividono uno spazio e del tempo insieme. Quel dietro le quinte che è spesso precluso ai più ma rappresenta un grande valore – in termini di scambio di idee e ispirazioni - per chi progetta. La dimensione affettiva che ci si dimentica spesso di celebrare come fondativa di ogni gesto di design.

Il **salone centrale** presenta un’installazione immersiva che racconta i tre prodotti novità, tutti in vetro.

“Per sviluppare il concept, siamo partiti dalla natura dello spazio: un palazzo del roboante barocco milanese, pieno di divagazioni architettoniche, specchi, balconi, nicchie vere e finte, in cui la dimensione illusoria gioca un ruolo fondamentale all’interno dell’esperienza architettonica”, spiega Corti.

L’allestimento riprende l’illusionismo dell’ambiente e, ispirandosi ad esperienze artistiche (come la celebre installazione di Veronica Janssen al Panthéon di Parigi) e al materiale di elezione dei tre progetti presentati, il vetro, utilizza il vetro specchiato per creare una architettura nell’architettura.

Una serie di superfici riflettenti dividono lo spazio centrale in parti, ognuna dedicata a uno dei tre nuovi prodotti: IC 10 Anniversary, Bellhop Glass e SuperWire. L’impatto sullo spazio è volutamente leggerissimo e il linguaggio del palazzo viene raccontato in modo perpetuo dai giochi di rimandi visivi e specchiature, includendo le tre lampade in questa narrazione.

È interessante paragonare questo allestimento a quello del 1988.

Trentasei anni fa, Achille Castiglioni aveva scelto di ‘proteggere’ il design dagli eccessi del barocco, realizzando una serie di cocoon di legno e sottile tela bianca in cui ha posizionato la sua Taraxacum 88, Arà di Philippe Starck e altri prodotti della collezione di allora.

FLOS

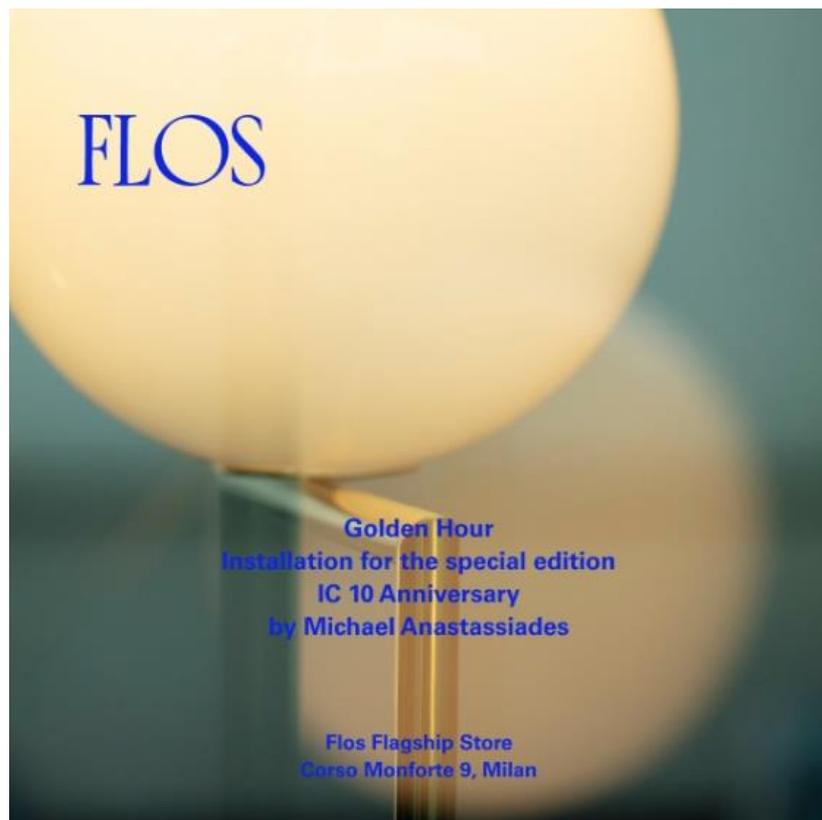
Per il Fuorisalone 2024, Flos ha seguito un processo inverso, aumentando il potere comunicativo dell'architettura e rendendo il design – con la sua purezza ed essenzialità – un protagonista centrale della storia dello spazio.

Bellhop Glass, nelle versioni sospensione e tavolo, IC10 nella nuova finitura oro e nella versione maxi, e SuperWire, in versione sospensione, tavolo e terra, sono anche le protagoniste dell'allestimento che prosegue nelle sale adiacenti, pensato per raccontare le caratteristiche progettuali e mostrare la qualità della luce delle collezioni.

Il Flagship Store e il Flos Professional Space, in Corso Monforte

Palazzo Visconti è il cuore della presenza di Flos al Fuorisalone 2024, ma è parte di un percorso a tappe: una sorta di "triangolo del design" con i tre angoli divisi tra loro da soli 100, 53 e 44 passi e che include, oltre al Palazzo, lo shop e lo showroom professionale di Flos in Corso Monforte.

Golden Hour di Michael Anastassiades al Flagship Store



©Daniel Riera

La vetrina del flagship di Corso Monforte sarà dedicata a **Golden Hour**: un'installazione a cura di **Michael Anastassiades** per la presentazione di **IC 10 Anniversary**, la Special Edition che celebra il decennale di IC: in finitura oro e nelle nuove versioni maxi. Il concept è ispirato alla traiettoria curva di una sfera lanciata da un giocoliere.

“Mi sono imbattuto per caso in un video online di un giocoliere di contatto”, ricorda Michael Anastassiades. “Stava facendo ruotare una serie di sfere nel palmo delle mani e su per le braccia. C'erano attimi in cui le

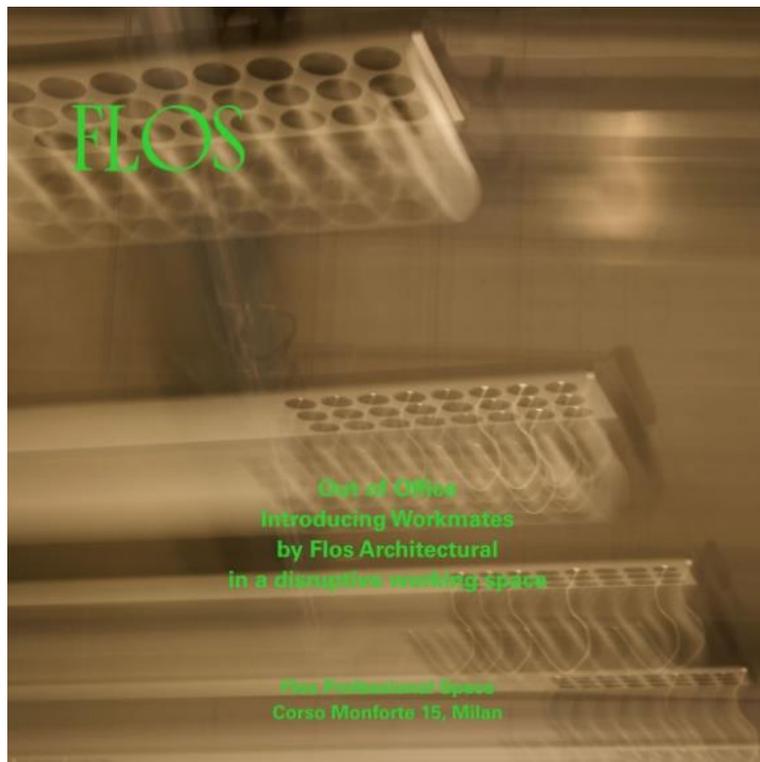
FLOS

sfere sembravano perfettamente immobili sulla punta delle sue dita. Solo guardando molto da vicino si potevano vedere girare per trovare l'equilibrio. Sono rimasto incantato dalla magia del suo talento e ho desiderato catturare quel preciso istante. Questo è stato il mio punto di partenza”.

Dieci anni fa, IC è nata per riproporre quell'attimo di sospensione nello spazio e nel tempo. Una caratteristica che viene ulteriormente sottolineata dalla nuova finitura in oro, materiale scelto come sinonimo non di lusso ma di, di quel rapporto d'amore e di rispetto che gli oggetti ben progettati ispirano, in modo naturale.

A supporto di questa narrazione e come ulteriore testimonianza del ruolo iconico che la IC ha nell'immaginario collettivo, nel nuovo numero del magazine Flos Stories (#9, Spring '24) la lampada di Michael Anastassiades è stata interpretata da 10 artisti attivi in diverse discipline. Il risultato è un caleidoscopio di visioni, dieci modi di vedere e raccontare il potere comunicativo e la presenza di questo oggetto così familiare e speciale insieme.

Out of Office al Flos Professional Space



Lo **showroom** professionale di Flos sarà invece dedicato ad **Out of Office**, un'installazione dedicata al mondo dell'ufficio e del lavoro, per riflettere sulle possibilità che il design e il progetto della luce offrono per stimolare l'interazione e lo sviluppo di rapporti umani di senso nel quotidiano.

Lo spazio è stato trasformato in un'estensione dello studio di **Arquitectura-G** (autori anche dell'allestimento di Palazzo Visconti), e allestito con tavoli da lavoro, sedie e con le lampade della serie **Workmates** di **Flos Architectural**, una famiglia di lampade professionali pensate per il mondo office, che muove i confini dell'illuminazione per gli spazi di lavoro verso nuove dinamiche.

Sui tavoli, verranno esposti i modellini dei progetti dello showroom e di Palazzo Visconti, realizzati da Arquitectura-G, mentre una grande installazione video proporrà, in loop, una giornata di lavoro nello studio di architettura. Il visitatore si sentirà così immerso nell'atmosfera dello studio, mentre, interagendo con un

FLOS

grande bottone, potrà visionare una serie di micro-contenuti video realizzati in diverse città in cui persone di tutti i generi, età e professioni esprimono le proprie opinioni, emozioni, idee e sogni su tema del lavoro.

Lo scopo dell'installazione è di mettere al centro il tema del lavoro, uscendo dalla dinamica – già troppo esplorata – dell'ufficio dal look e feel domestico e dell'home office.

Per questo sono stati utilizzati dei video – uno che funge da sfondo, gigantografia e racconto di vita vera vissuta, e gli altri come pensieri in pillole, con micro-interviste ad architetti, designer, artisti e personaggi del mondo della cultura, a cura di Felix Burrichter e Nicholas Korody. Grazie a questi clip, il pubblico avrà modo di riflettere sui molteplici sguardi che evoca l'universo dell'office, dei quali il design deve tenere assolutamente conto.

Dobbiamo sempre ricordarci che la bellezza di un progetto espositivo sta tutta nella creazione di accordi, collegamenti, connessioni e gesti attraverso questa messa in scena, parlando e conversando con gli altri”, conclude Corti.

“Let us remember that the beauty of designing an exhibition is about creating agreements, associations, connections, and gestures, through this *mise en scène*, speaking and conversing with others.” conclude Corti.

FLOS AT MILANO DESIGN WEEK 2024

Creative Circle

Designers: Michael Anastassiades, Barber Osgerby, Formafantasma, Erwan Bouroullec

Flos Creative Director: Barbara Corti

Flos Store window design: Michael Anastassiades

Exhibition Design: Arquitectura-G

Art direction Content & Communication: Omar Sosa with Apartamento Studios

Event Creative Consultant: Michela Pelizzari with P:S Agency

Movie Director & Designers portrait: LEONE, Luca A. Caizzi

Out of Office micro-interviews: Felix Burrichter and Nicholas Korody

Dress Design: Molly Molloy with Colville

Food experience: Giorgia Eugenia Goggi with Masseria Moroseta

Natural wines: Valentina Passalacqua

Set Stylist: Dimitra Louana Marlanti

Curtains and Pillows Metallic Silver Visconti: Magniberg

Curtains Flos Showroom: Kvadrat

Stools: BD Barcelona

Constructor partner: Benfenati

Per informazioni:

Donatella Matteoni

PR, Events & Cultural Initiatives Manager

+39 366 6139506 donatella.matteoni@flos.com

FLOS

FLOS

Fondata nel 1962 a Merano, Flos è un'azienda di illuminazione riconosciuta come leader a livello mondiale per la produzione di lampade di design di alta gamma e sistemi innovativi di luce nei settori residenziale, hospitality e commerciale. L'azienda vanta un catalogo ricco di oggetti iconici disegnati da miti della storia del design come Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Tobia Scarpa, Philippe Starck, Antonio Citterio, Piero Lissoni, Marcel Wanders, Konstantin Grcic, Jasper Morrison, Patricia Urquiola, Ronan e Erwan Bouroullec, Michael Anastassiades, Vincent Van Duysen, Edward Barber e Jay Osgerby, Formafantasma e tanti altri.

Nei sessant'anni di storia l'azienda è cresciuta significativamente, mostrando un impegno costante nella ricerca e nell'innovazione della luce, combinate ad una spiccata capacità di individuare nuovi talenti creativi.

Nel 2015 Flos acquisisce Ares, azienda italiana di riferimento nella produzione di apparecchi di illuminazione architettonica per esterni. La divisione Flos Outdoor diviene così la quarta unità produttiva del Gruppo, a fianco dello storico settore decorativo, del settore architettonico (Flos Architectural), e di quello dei prodotti custom (Flos Bespoke). Nello stesso anno Flos conclude inoltre l'acquisizione di Lukas Lighting, azienda con sede a New York, specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di sofisticati apparecchi di illuminazione custom, con l'obiettivo di agevolare la crescita di Flos nel mercato del contract in Nord America.

Nel giugno 2019 Roberta Silva è nominata Amministratore Delegato di Flos, nell'ottica di sviluppo manageriale del gruppo. Flos è oggi in grado di offrire un universo di soluzioni pienamente integrate. Esporta in oltre 90 paesi del mondo ed ha negozi monomarca a Milano, Parigi e New York, oltre alla piattaforma e-commerce flos.com. Le sue creazioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali e molte di queste sono entrate a far parte delle collezioni permanenti dei principali musei d'arte e design a livello mondiale.

www.flos.com

Flos fa parte di Design Holding, leader globale nel design di alta gamma, con un patrimonio culturale di origine europea, caratterizzato da una distribuzione multicanale e da categorie di prodotti diversificate. Guidato dal motto "We design for a beautiful life", il Gruppo progetta per il pianeta, le persone e la cultura. Il Gruppo comprende Flos, B&B Italia, Louis Poulsen, Maxalto, Arclinea, Azucena, FENDI Casa, Audo e Lumens.

www.designholding.com